

# Chinatown, l'isola slitta al 2010 arriveranno le piazzole per i taxi

◉ Nelle vie limitrofe 200 multe al giorno. No a un'altra finestra per il carico e scarico merci

Manuela Sasso  
manuela.sasso@pepoli.sm

■ Slittano al 2010 i lavori per l'istituzione dell'isola pedonale in via Paolo Sarpi. Il progetto definitivo sarà pronto tra 15 giorni. Tra gara e appalto i lavori sarebbero potuti cominciare anche in autunno. Troppo a ridosso del Natale, però. E poi ci sono i saldi di inizio anno. Così, per non danneggiare il commercio, il Comune ha deciso di fissare l'inizio dei lavori per febbraio prossimo.

È QUANTO è emerso ieri al termine del tavolo di confronto a Palazzo Marino tra assessori, Unione del Commercio e associazioni di via, esponenti della comunità cinese e residenti, il capo dei vigili e i presidenti dei Consigli di zona interessati dalla Ztl. «Siamo disponibili al confronto sull'inizio dei lavori», ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Simini. «Pensiamo di poter cominciare dopo Natale e fuoci dai saldi. E comunque procederemo per lotto. Ovvero i cantieri interesseranno volta volta una porzione di via Sarpi per limitare i disagi. Progetto pronto tra 15 giorni, quindi. Sempre tra due settimane»



► Via Sarpi

## Il ritorno delle griffe italiane «Benetton valuta l'ipotesi»

### Commercio

■ L'isola pedonale in via Sarpi fa gola alle griffe italiane di abbigliamento e di prodotti per la casa. E così, nei negozi lasciati liberi dai cinesi si sono trasferiti nel centro "Il girasole" di Lachiarella potrebbero arrivare nuove marche. Italiane

questa volta. «Benetton ha mostrato interesse», dice Giorgio Montingelli, delegato dell'Unione del Commercio. Ci sarebbe anche Premaman. Quest'ultimo e i cinesi si rimasti in via Sarpi cambiano strategia: passeranno dalla vendita all'ingrosso a quella al dettaglio.

gli stalli per la sosta. Ma saranno recuperati consentendo ai residenti di parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu. La seconda misura riguarda i taxi, che non possono percorrere la via con la mente da parte dei commercianti e dei residenti: «Inseriremo alcuni stalli di sosta nelle intersezioni tra Sarpi e altre vie», ha aggiunto Croci. L'esito della riunione non ha convinto i commercianti di Ales. Il presidente Rемо Vaccaro ha abbandonato il tavolo: «Abbiamo chiesto che in via Sarpi tornino a passare taxi e autobus, ma ci hanno detto no. Il Comune ascolta solo i residenti di Viva Sarpi. Per fortuna presto nascerà un nuovo comitato». Per Franco Lionetto, che di Viva Sarpi è il presidente, liquida le accuse: piuttosto punta il dito contro il carico e scarico merci che prosegue nelle vie limitrofe. «Ci vorrebbe più controllo», dice. Mentre Angelo Ou, rappresentante della comunità cinese, ha chiesto l'introduzione di un'altra fascia oraria di carico e scarico oltre a quelle dalle 10 alle 12 e 80 e dalle 6 alle 7 e 80. Replica De Conto: «Non è possibile, ci sono un'ordinanza del sindaco e una richiesta del Consiglio comunale di istituire l'isola». Come dire: indietro non si torna. E, su controlli, ricorda il numero di multe elevate ogni giorno nelle vie limitrofe: 200 per violazioni di varia natura. Senza contare quelle delle telecamere. ■

ne l'Unione del Commercio presenterà in Comune le prime 24 richieste per il plateatico (l'autorizzazione a porre in strada i tavolini). Per ottenerla ci vorrà circa un mese. Solo una soluzione temporanea. Perché un'ampia parte del progetto definitivo è riservata all'arredo urbano. «Lavoriamo sul verde, sulle panchine, sui dehors», spiega l'assessore Maurizio Cadeo. Altro capitolo, la viabilità. Edoardo Croci, assessore alla Mobilità, ne illustra una parte: «Con l'inserimento dei plateatici dovranno essere eliminati